



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it



Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: laio@pec.snamiroma.org

Prot.19/2021
Roma, 30 Marzo 2021

**All'Assessore alla Sanità Regione Lazio
Dott. Alessio D'Amato**

**Al Direttore Regionale Salute ed
integrazione Sociosanitaria Regione Lazio
Dott. Massimo Annicchiarico**

**Al Dirigente Area Rete Integrata del Territorio
Regione Lazio
Dott. Antonio Mastromattei**

**Al Direttore Generale ASL
Roma1-Roma2-Roma3-Roma4-Roma5-Roma6**

**Al Direttore Generali ASL
Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo**

Oggetto: necessità attuazione completa et uniforme Accordo Regionale Vaccini, Addendum et Accordo Regionale Vaccini per Medici di Ca e M. dei servizi

In relazione all' oggetto, ci corre l'obbligo segnalare persistenti difformità lamentate da nostri iscritti afferenti alle suddette Aziende, relativamente ad incompleto e difforme stato di attuazione della campagna Vaccinale Anti SARs cov.2.

Ciò comporta disagi pesanti sia per i nostri iscritti, costretti a confrontarsi con continue richieste difformi da parte dei molteplici distretti aziendali rispetto a quanto statuito negli accordi succitati, sia per la popolazione in carico, la quale è costretta ad un balletto di informazioni le più disparate, nel già complesso momento caratterizzato dalla carenza di dosi vaccinali e dal recente Stop nella consegna delle dosi di Astra Zeneca, situazione quest' ultima, che ha visto i Medici di Famiglia soli a dover gestire tutte le disdette delle prenotazioni vaccinali già calendarizzate, senza avere info e certezze operative.



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: laio@pec.snamiroma.org

Riteniamo che ciò non giovi alla buona riuscita della campagna vaccinale nella quale SMI e SNAMI sono fortemente impegnati, e per la quale riteniamo indispensabile chiarire i seguenti punti critici:

- 1) **Ad oggi NESSUNA AZIENDA e NESSUN DISTRETTO ha recepito, o quantomeno marginalmente, quanto previsto nell’AIR Vaccini del 15.2.2021, relativamente alla partecipazione dei Medici di Assistenza Primaria presso le sedi vaccinali, né dei medici di CA e Medicina dei servizi (ad eccezione di sole tre Aziende).**

Tale inadempienza, da parte delle ASL, comporta per quei medici che, conformemente a quanto previsto dalla norma pattizia hanno manifestato da oltre un mese la loro modalità di adesione in tale forma, il mancato coinvolgimento fattivo che, di contro, risulta non più ulteriormente procrastinabile, salvo aggravare i tempi della completa vaccinazione della popolazione, con il raggiungimento della “Immunità di gregge” a cui si vuole puntare..

- 2) **Risulta altresì incomprensibile come non si riesca ad individuare modalità di collaborazione operosa e funzionale agli obiettivi vaccinali, tra MMG e distretti di appartenenza, laddove i MMG che individuino con propri mezzi, strumenti ed alleanze, sedi vaccinali idonee (se gli studi medici non lo consentano per complessità organizzativa, logistica, carenza di personale amministrativo etc, come coerentemente recita il Protocollo d’ Intesa nazionale sui Vaccini anti-COVID-19) individuate in collaborazione con enti locali, Comuni, Croce Rossa etc. Tali strutture dovrebbero trovare riscontro in protocolli aziendali e/o distrettuali, che vedano convergere lo sforzo organizzativo (supporto ad esempio almeno di una unità infermieristica e/o nella collaborazione all’ allestimento oppure nella logistica della consegna dei vaccini e/o del ritiro rifiuti speciali).**

L’ accordo regionale ed il successivo Addendum consentono una valutazione delle due modalità di adesione alla campagna medesima, proprio in considerazione che l’assetto organizzativo sia sostenuto dalla ASL o interamente dal MMG.

- 3) **Criticità altrettanto severa e non più declinabile nella difformità aziendale e/o distrettuale delle singole aziende è rappresentata dalla VACCINAZIONE DOMICILIARE E DEI PAZIENTI ALTAMENTE VULNERABILI ELEGGIBILI UNICAMENTE A PFIZER O MODERNA.**

E’ del tutto evidente che la complessità organizzativa e logistica della vaccinazione con vaccini ad mRNA quali Pfizer o Moderna, (complessità che già di per se, gli accordi citati prevedono espressamente quale condizione di impossibilità alla pratica presso gli studi singoli o associati che non abbiano i requisiti o la struttura organizzativa idonea) sia gravata da ulteriore difficoltà di gestione di tali vaccinazioni in regime DOMICILIARE.

La necessità di utilizzare le singole dosi da 10 o da 6 (Pfizer) entro un tempo massimo di 6 ore dalla diluizione a temperatura ambiente, richiede una logistica di prossimità che è impensabile possa essere posta in carico ad un SOLO MEDICO DI AP:



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: lazio@pec.snamiroma.org

Risulta infatti che in alcune ASL quali Rieti o Viterbo o altre realtà periferiche, sia addirittura richiesto ai MMG di **RIFORNIRSI** direttamente presso le farmacie aziendali (l' accordo regionale prevede espressamente la fornitura almeno presso le sedi UCP) distanti magari oltre un' ora e mezzo dai singoli studi rendendo evidentemente impossibile il successivo utilizzo nei tempi delle dosi di Pfizer e tanto più un ulteriore tempistica per recarsi presso domicili magari distanti altre decine di chilometri.

Eppure in maniera incomprensibile si insiste nel sollecitare i MMG in maniera impropria in un coinvolgimento su Tale vaccinazione domiciliare (con vaccini ad mRNA) senza invece programmare una funzionale collaborazione, come da noi richiesta, tra MMG ed Aziende, con personale infermieristico, coinvolgimento CAD e fornitura di automezzo idoneo, etc.

Pertanto, alla luce di quanto su esposto, si invita e sollecita, nel comune interesse ed al fine che la campagna vaccinale prosegua nella maniera più spedita ed efficace possibile, ad attuare i seguenti punti:

- Immediato coinvolgimento dei medici di AP che abbiano dato adesione alla vaccinazione nei centri aziendali o presso altre strutture concordate con il Distretto, coinvolgendo i Medici di CA e Medicina dei servizi,
- Collaborazione fruttuosa alle iniziative autonome locali proposte dai MMG;
- Immediata attuazione di protocolli operativi aziendali finalizzati alla vaccinazione domiciliare dei pazienti ultrafragili in accordo tra MMG e CAD/ADI.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro alla presente stante la necessaria sensibilità da parte della Regione e delle ASL, oltre all' urgenza per risolvere al meglio le considerazioni esposte.

Il Responsabile Regionale
Area Convenzionata SMI Lazio
Dott.ssa Cristina Patrizi

Il Presidente Regionale SNAMI Lazio

Dott. Giuseppe Di Donna

(firma)